

L'iniziativa di UNPLI - Il primo festival diffuso della provincia di Vicenza

Al via “Luoghi che raccontano”: il grande valore delle comunità

» Non soltanto monumenti da visitare, ma storie da ascoltare, dimore da riscoprire e comunità capaci di raccontare il territorio attraverso le proprie radici. Nasce con questa filosofia “Luoghi che raccontano”, il primo Festival Diffuso del Patrimonio Culturale della Provincia di Vicenza, una nuova iniziativa che negli ultimi due fine settimana di settembre porterà appuntamenti, visite e percorsi in numerosi centri del Vicentino.

Valorizzare un patrimonio spesso poco conosciuto

Ideato e coordinato dal comitato provinciale UNPLI Vicenza, con il patrocinio della Provincia di Vicenza e il contributo della Regione Veneto, il festival vuole mettere in rete quel patrimonio spesso meno conosciuto che vive nei paesi, nelle ville storiche, nelle tradizioni e soprattutto nella memoria di chi abita questi luoghi.

Da Ville e Dimore” a “Memoria e Comunità”

Il calendario si svilupperà in due momenti distinti. Sabato 19 e



domenica 20 settembre il filo conduttore sarà “Ville e Dimore”, con iniziative dedicate agli edifici storici e ai luoghi che testimoniano l'evoluzione sociale e culturale del territorio. Il fine

settimana successivo, sabato 26 e domenica 27 settembre, il tema diventerà invece “Memoria e Comunità”, spostando l'attenzione sulle storie collettive, sulle tradizioni e sul legame

tra le persone e i paesi nei quali vivono.

Le Pro Loco vicentine faranno da guida

A fare da guide saranno le

Pro Loco vicentine, chiamate a proporre passeggiate narrative, percorsi di visita, appuntamenti musicali e aperture straordinarie. La geografia della manifestazione attraverserà una parte molto ampia della vasta provincia di Vicenza: da Alte di Montebelluna a Brogliano, Caldogeno e Cornedo Vicentino, passando per Castegnero, Colceresa, Longare, Lugo di Vicenza, Lusiana Conco e Marano Vicentino. E ancora Nanto, Noventa Vicentina, Sandrigo, San Vito di Leguzzano, Solagna, Valdagno, Valstagna, Zugliano, Cartigliano e Fara Vicentino.

Un racconto corale

Una mappa diffusa che permette al festival di superare l'idea del singolo evento e di trasformarsi in un racconto corale del Vicentino, affidato a chi quei luoghi li conosce e li anima durante tutto l'anno.

Coinvolgere nel progetto cittadini e visitatori

L'iniziativa rappresenta anche l'evoluzione del percorso avviato nel 2025 con il format “Ville in Festa”. Questa volta l'obiettivo si allarga: non soltanto aprire al pubblico luoghi di particolare interesse, ma coinvolgere cittadini e visitatori affinché diventino, almeno per qualche ora, parte attiva nella conservazione e nella trasmissione della cultura locale.

È proprio questo il ruolo che UNPLI vuole attribuire alle Pro

Loco. Secondo il presidente provinciale Antonio Chemello, la manifestazione vuole mostrare la forza della rete costruita sul territorio e ricordare come queste associazioni non siano soltanto organizzatrici di momenti ricreativi, ma rappresentino autentici presidi culturali, capaci di custodire e tramandare la memoria storica delle comunità.

Paesi diversi uniti da un unico filo narrativo

Il valore aggiunto di “Luoghi che raccontano” sta dunque nella rete. Paesi diversi per dimensioni, storia e caratteristiche saranno uniti per quattro giornate da un unico filo narrativo, offrendo al pubblico la possibilità di costruire il proprio itinerario e, magari, di scoprire a pochi chilometri da casa luoghi e vicende ancora poco conosciuti.

Un invito a guardare il Vicentino con occhi differenti, entrando nelle sue dimore, percorrendo le strade dei borghi e ascoltando le voci delle comunità. Perché il patrimonio di un territorio non vive soltanto nei grandi monumenti, ma anche nelle storie che continuano a essere raccontate.

Contatti

Programmi, orari, modalità di accesso e informazioni saranno pubblicati attraverso i canali ufficiali di UNPLI Vicenza (www.prolocovicentine.it/) e delle Pro Loco coinvolte.